

Le lettere d'affari di Hekanekhet

Le «carte» di Hekanekhet, cinque lettere e tre conti, costituiscono un gruppo di documenti, che sono stati trovati a Tebe ovest, nella tomba di Meseh, un dipendente di Ipi, visir di Montuhotep-Nebhepetra, senza collegamento evidente dei documenti col titolare della tomba; è finora impossibile stabilire con certezza se l'anno 8 da cui sono datati sia quello del regno di Montuhotep, oppure se si tratti dell'anno 6 di Amenemete I (1987 a.C.).

Il mittente, Hekanekhet, scrive da un luogo non nominato, probabilmente nel Medio Egitto o nel Fayum, alla sua famiglia che risiede nella campagna di Nebesit, probabilmente nella regione di Ermontis, a sud. La corrispondenza non fa riferimenti diretti a fatti politici, però descrive la situazione economica del paese a fosche tinte, drammatizzandola fino a un possibile cannibalismo («la gente potrebbe cominciare a mangiare l'(altra) gente!») per giustificare che deve diminuire le provviste per la sua famiglia; si riescono a intravedere difficili rapporti interfamiliari (la nuova sposa di Hekanekhet sembra non fosse gradita alla famiglia, nel cui ambito viene perfino insultata, di qui la richiesta che gli sia mandata nel dord la sua fidanzata Iutemheb); interessante che l'ammontare della rendita per i membri della famiglia dipendano dalla loro posizione individuale: alla testa della casata sono due donne, la madre Ipi e Hetepet, forse una zia paterna; poi seguono uomini e poi donne, le cui razioni di cibo sono un po' inferiori a quelle degli uomini.

Questa corrispondenza è notevole anche per le informazioni che fornisce su fatti della società media egiziana, per esempio i problemi di rapporti interfamiliari, e quelli della dote della fidanzata, che il suocero è renitente a dare come corrispettivo equivalente del dono o pagamento che gli fa il genero.

(Seconda lettera)

(Come) un figlio parla a sua madre (così) Hekanekhet (parla) a sua madre Ipi e a Hetepet: come state? State bene nel favore di Montu, signore di Tebe?

(Rivolgendosi alla) intera famiglia (chiede): Come state? State bene? Non vi preoccupate di me! Io sono in salute e vivo.

Ecco, voi siete nella condizione di uno che può mangiare fino a sazietà, (come) un affamato (che può saziarsi) fino a che trabocchino gli occhi!

Vedete, il paese intero muore (di fame) ma voi non avete fame. Ecco, quando sono venuto a sud qualche tempo fa, stabilii le vostre razioni congruamente; ora, c'è forse stata una grande inondazione? Ecco, abbiamo fissato le [nostre] razioni secondo la grandezza dell'inondazione, supportata (*whd*) precisamente (come i nomi che ci sono imposti), ecco quel giorno che vi ho raggiunto per nutrirvi.

Si lascino intere le razioni di Sanebeniut, che provengono dalla sua spelta, fintanto che sta con i suoi seguaci per partire poi per Per-Haa.

Lista delle razioni per (le persone della) casa: Ipi 8/10 e la sua domestica. Hetepet 8/10 e la sua domestica; Heti figlio di Nakhte 8/10 con i suoi dipendenti; Merisu e i suoi dipendenti, 8/10; Sa.hathor, 8/10; Sa-Neb-niut, 7/10; Anep, 4/10; Snofru, 4/10; Sa-Inta, 4/10; Hetepet figlia di Imy, 5/10; Neferet 3 1/2 1/10; Saturut, 2/10. Totale 9/10 1/2.

A questo proposito, guardatevi da far dispute per questo! Ecco, tutta quanta la casa è (per me) come i miei propri figli. Io ho questo solo da dire: «È meglio una vita a metà che una morte intera». Vedete, qui si dice «Ho fame» a chi è affamato (anche lui)! Sappiate che qui la gente potrebbe cominciare a mangiare la gente (tanto si soffre la fame)! in quanto non vien dato loro una razione di questa consistenza in nessun luogo. Tenete duro finché non vi raggiunga, ma sappiate che passerò qui l'estate.

Quanto al sacerdote funerario Hekanekhet per Merisu e per Nakhte figlio di Hety il dipendente, voi darete questa razione alla mia gente che lavorerà.

Lottate, lottate! Irrigate i miei campi! Passate al setaccio (la terra per togliere la parte sterile), zappate col naso sul lavoro! Ecco, se si daranno da fare, io loderò dio per voi, ma non permetterò che voi siate deboli (sul lavoro). Si comincerà a dare questa razione di cui

vi ho scritto dal primo del mese di Khentikhetiperet fino al primo mese di Mut.

Non trascurate per me quel terreno di dieci arure che è in concessione e che Ip, il figlio minore di Khentikhet ha dato per irrigare!

Datevi da fare, datevi da fare!

Pensate che mangiate il mio pane!

Ora, riguardo a tutto il vasellame di Anep che è in tua mano, restituisciglielo; quel che è andato distrutto, devi ripagarglielo! Non farmi scrivere un'altra volta su questo soggetto, in quanto te ne ho già scritto due volte!

Ora, se Snofru davvero desidera avere la cura dei tori, affidagliene la cura! Ma se non desidera essere con te per l'aratura per l'andirivieni (che comporta) e neppure desidera venire con me, o vuol qualcos'altro, fallo contento in ciò che vuole.

Ma chiunque delle donne o degli uomini rifiuti le razioni (che ho fissato), verrà qui con me, e vivrà come vivo io; ma nessuno verrà.

Quanto a quello che vi ho detto (altre volte): Non allontanare l'amica di Hetepet da lei, come sua parrucchiera e sua accompagnatrice! Combattetela, combattetela per lei!

Auguro che siate prosperi in ogni cosa.

Ore, poiché tu non la vuoi presso di te, fammi condurre Iutemheb.

Com'è vero che quest'uomo (=Ip) vive grazie a me, io dico a Ip di fare ogni sforzo per il fidanzamento; se lui è contro di me, io sono contro di lui. Ecco, è la mia fidanzata! Le cose che si sa che vengono fatte per la fidanzata di un uomo, se lui le fa per lei, tutte, così io le ho fatte.

Davvero che uno di voi potrebbe tollerare (*whd*) che sua moglie gli venga umiliata? Lo tollererò dunque io? Quale sarà la mia condizione con voi, alla mia stessa tavola, se non rispetterete per me la mia sposa?

Ora ecco, vi farò portare 24 *deben* di rame perché Sa-Hathor affitti dei campi; fate arare per noi campi in affitto in Per-Haa accanto (ai campi di) Hau il giovane, (pagando) in rame, vesti, spelta, con qualsiasi cosa, dopo anche avrete fissato il prezzo dell'unguento e di ogni cosa. Lottate, lottate! datevi da fare, datevi da fare! Fa attenzione (datevi da fare) per la buona terra irrigua di Khepescit.

(Quarta lettera)

Come una figlia) parla a sua madre, (così) Sat-Neb-Sekhentu dice a Sat-Neb-Sekhentu: mille auguri mentre ti saluta in vita salute e forza.

Possa tu star bene, possa tu esser felice! Possa Hathor farti felice!
Non ti preoccupare per me, perché io sto bene.

Ecco, tutte le informazioni portate a Geger, le stesse sono portate a te, mentre saluto Ghereg in vita salute e forza.

Ecco, ho fatto che Sa-Hathor venga a visitarti.

Non far che Ghereg si dimentichi di ciò che gli ho detto.

Saluti a tutta la famiglia in vita salute e forza!

(Indirizzo) Al maggiordomo Ghereg.